

## Parco Naturale della Timpa, nella costa siciliana

di Nico Fasanello

All'occhio affinato ed esperto, la Riserva Naturale della Timpa di Acireale rivela la sua vera natura nella rassegna di fenomeni geovulcanologici naturali che riassumono la storia dell'Etna, il più grande vulcano europeo. Ultima propaggine di un complesso sistema di faglie e gradinate, che inizia sin dal cratere centrale sul versante est e che affonda le sue lave nel mare, la Riserva naturale della Timpa di Acireale si presenta come la sovrapposizione di stretti eruttivi di varie epoche: agli affioramenti degli antichi terreni sedimentari si alternano le antiche lave grigio chiaro della prima formazione etnea e quelle grigio scuro, con i particolari cristalli di augite, della fase successiva. La riserva si trova in un territorio che si è mantenuto particolarmente integro, e in certi punti ancora incontaminato, ovvero la "costa dei limoni", offrendo al visitatore uno spettacolo suggestivo ed estensioni dove l'occhio può spaziare liberamente dall'Etna, alle coste calabresi, tra distese di agrumi, punteggiate qui e là da case.



La Riserva Naturale della Timpa si estende per oltre 6 km, da Acque Grandi, a nord di Capomulini, sino alla frazione di Santa Maria degli Annunziati, sotto Acireale. L'area protetta comprende una striscia di costa lavica stretta tra il mare e la SS 114. Le pareti nella riserva sono molto ripide, verticali a falasia, alte dai 10 ai 120 m. Dalle sommità si godono scorci panoramici di grande suggestione. Lungo il percorso si trova il borgo marinaro di Santa Tecla, rinomato per la gastronomia a base di pesce, di fronte alla quale la Riserva Naturale della Timpa degrada in una bassa costa ciottolosa, riprendendosi poi, ripidissima, a Santa Maria la Scala, per addorciarsi in seguito. La costa acese è chiamata Riviera dei limoni per le estese coltivazioni ad agrumi, oggi in gran parte abbandonate, cui si accede attraverso un fitto reticolo di stradine cinte da antichi muri in pietra lavica. I dintorni sono ameni e le escursioni piacevoli ed interessanti, a cominciare da Acireale. Per riposarsi e ritrovare per incanto tutte le energie, l'Hotel Santa Tecla Palace, è tutto da godere.



Caratterizzato dalle atmosfere tipiche della Sicilia orientale, dove edifici e spazi esterni, richiamano i borghi di pescatori a picco sul mare, e dove l'ospite è condotto verso gli spazi comuni interni, e quindi verso le proprie camere, dove l'uso di materiali tipici del luogo, come la pietra lavica per i pavimenti, la radice d'ulivo per gli arredi ed i tessuti mediterranei per le tappezzerie, riportano ad antiche suggestioni. Posto in uno degli angoli più spettacolari della costa siciliana, ad Acireale, l'Hotel Santa Tecla Palace in linea con la filosofia dello "stare bene", propone menù light e non, studiati dallo chef, che

nei suoi piatti abbina gli ingredienti freschi e genuini del territorio. I tre ristoranti, offrono una varietà di proposte culinarie per chi vuol godere appieno dei sapori della Sicilia rivisitati creativamente e originali prime colazioni per iniziare al meglio la giornata. Una struttura ricettiva completa, che affianca al relax e all'area della ristorazione, spazi per i meeting dotati delle più moderne attrezzature e tecnologie.